Contes, édition critique établie par Anne Defrance et Jean-François Perrin

Paola Sosso

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7569>

DOI: 10.4000/studifrancesi.7569

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2009

Paginazione: 623

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Paola Sosso, «Contes, édition critique établie par Anne Defrance et Jean-François Perrin», *Studi Francesi* [Online], 159 (LIII | III) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7569> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.7569>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Contes, édition critique établie par Anne Defrance et Jean-François Perrin

Paola Sosso

NOTIZIA

ANTOINE HAMILTON, JEAN-JACQUES ROUSSEAU, HENRI PAJON, JACQUES CAZOTTE, CARL GUSTAV TESSIN, CHARLES DUCLOS, DENIS DIDEROT, *Contes*, édition critique établie par Anne DEFANCE et Jean-François PERRIN, Paris, Champion, 2008 («Bibliothèque des Génies et des Fées», 16), pp. 1590.

- 1 Nel 1730, con la pubblicazione della trilogia di Hamilton (*Le Béliér*, *Histoire de Fleur d'Épine*, *Les Quatre Facardins*, qui presentati insieme a *L'Enchanteur Faustus*, *Zeneyde* e *La Pyramide et le cheval d'or*) il conte merveilleux si apre al regno della satira, della licenza e del persiflage attraverso l'arte della provocazione, i sarcasmi agghiaccianti, gli equivoci e la riscrittura burlesca. Certo sarà Crébillon a inventare, con *Tanzaï* (1734) la formula che verrà ripresa e tanto imitata del conte merveilleux satirico-licencieux, ma non si deve dimenticare che l'impatto dell'opera di Hamilton fu considerevole e duraturo. La pubblicazione di questi testi, in gran parte dimenticati, mostra la loro inattesa attualità: se il testo di Tessin (*Faunillane ou L'Infante Jaune. Conte*) appare ancora un gioco gratuito, il tono cambia con le accuse di Rousseau contro l'istituzione monarchica ne *La Reine Fantastique*, gli attacchi di Diderot nei confronti delle credenze religiose (*L'oiseau blanc, conte bleu*), la denuncia della superficialità e le caricature di Duclos (*Acajou et Zirphile, conte*), il rifiuto di qualsiasi dogma da parte di Cazotte (*La Patte du chat, conte zinzimois, Les Mille et Une Fadaïses. Contes à dormir debout. Ouvrage dans un goût très moderne; La belle par accident, conte de fée; Le Plaisir; Aventure du Pèlerin, conte moral; L'Honneur perdu et recouvré en partie et revanche, ou Rien de fait, Nouvelle Héroïque*) e gli anti-eroi di Pajon (*Histoire du Prince Soly, surnommé Prenany, et de la Princesse Félée*). In questa nuova

raccolta ogni testo è preceduto da un'accurata introduzione, da una approfondita bibliografia, da alcune informazioni sull'opera e sull'edizione critica e seguito da appendici di approfondimento e *dossiers* relativi alla fortuna dell'opera. Chiudono il volume il riassunto dei racconti e l'indice dei personaggi.